JEAN-YVES DEBREUILLE, *Laisser ouvert. Lire François Montmaneix*

Fabio Scotto

Edizione digitale

URL: <https://journals.openedition.org/studifrancesi/42954>

DOI: 10.4000/studifrancesi.42954

ISSN: 2421-5856

Editore

Rosenberg & Sellier

Edizione cartacea

Data di pubblicazione: 1 décembre 2020

Paginazione: 696

ISSN: 0039-2944

Notizia bibliografica digitale

Fabio Scotto, «JEAN-YVES DEBREUILLE, *Laisser ouvert. Lire François Montmaneix*», *Studi Francesi* [Online], 192 (LXIV | III) | 2020, online dal 01 mars 2021, consultato il 15 octobre 2022. URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/42954> ; DOI: <https://doi.org/10.4000/studifrancesi.42954>

Questo documento è stato generato automaticamente il 15 octobre 2022.

Creative Commons - Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 4.0 Internazionale - CC BY-NC-ND 4.0

<https://creativecommons.org/licenses/by-nc-nd/4.0/>

JEAN-YVES DEBREUILLE, *Laisser ouvert*. *Lire François Montmaneix*

Fabio Scotto

NOTIZIA

JEAN-YVES DEBREUILLE, *Laisser ouvert. Lire François Montmaneix*, Sainte-Colombe-sur-Gand, La rumeur libre éditions, 2019, 125 pp.

- 1 Già professore di letteratura francese à Lyon II- Lumière, Jean-Yves Debreuille, cui si devono alcuni pregevoli studi su Jean Follain, l'École de Rochefort e Jean Tardieu, del quale ha curato il volume delle *Œuvres* per la collana «Quarto» di Gallimard (2003), qui propone un interessante e documentato percorso di lettura dell'opera del poeta lionese François Montmaneix (1938-2018). Un'accurata «Notice biographique» (pp. 89-103), a ben vedere, una cronologia della vita e delle opere, ripercorre con finezza e ricchezza di particolari l'itinerario del poeta, al quale Debreuille è stato legato da una profonda e lunga amicizia, se anche condivisero molte esperienze comuni private e pubbliche. In esso spicca, oltre alla brillante carriera nel campo commerciale, un'intensa e costante attività di collaborazione con artisti (la moglie è stata gallerista), musicisti di vaglia (diresse, tra l'altro, l'Auditorium Maurice Ravel di Lione). Presidente dell'Académie Mallarmé e fondatore del Prix Roger Kowalski, nel novero delle sue amicizie letterarie privilegiate spiccano i nomi, oltre che del precocemente scomparso Kowalski, di Annie Salager, Jean Orizet e Yves Bonnefoy. Autore di un'opera per lo più apparsa da editori di qualità della medio-piccola editoria (con la sola eccezione di Pierre Belfond) e coronata da alcuni prestigiosi riconoscimenti, Montmaneix è stato un protagonista della vita culturale lionese e non solo, un poeta coerente e significativo, autore di versi di forte tensione morale e intellettuale, oltre che di spessore filosofico, pur se improntati, nel solco di Bonnefoy, alla ricerca di una scrittura del quotidiano e della semplicità.
- 2 Con intento critico, ma anche didattico-pedagogico, Jean-Yves Debreuille qui propone un percorso di lettura, come spiega nel suo «Avertissement» (pp. 5-8), volutamente non

cronologico, nel quale si propone «de montrer comment un poète, se confrontant à son passé, habitant son présent, entreprend de répondre à des interrogations qui demeurent et auxquelles il s'efforce, en utilisant les seuls outils à sa disposition, les mots, de faire progresser une réponse». Di conseguenza, il volume è strutturato secondo percorsi tematici di lettura di un piuttosto ampio *corpus* di testi commentati che consentono di attraversare trasversalmente l'opera cogliendone gli snodi e i motivi profondi, oltre che l'evoluzione. Ne risulta una sinfonia di elegie, paesaggi, nature presagite e vissute, epifanie e sussulti del cuore dei quali il critico rivela le intime ragioni memoriali e morali, una poesia della quale Yves Bonnefoy scrisse nella «Préface» di *Laisser Verdure* (2012) che «C'est le naturel de cette intimité, c'est cette familiarité, en somme, dans la fréquentation de tout ce qui est, qu'il faut tenir pour les plus caractéristiques de l'œuvre de François Montmaneix». Ai lettori di questa pregevole guida critica alla scoperta di un contemporaneo avventurarsi per questi itinerari, certi che potranno ricavarne motivi di riflessione ed emozione.